



Aiuto alla Chiesa che Soffre  
Kirche in Not  
Aid to the Church in Need

ACN SVIZZERA LIECHTENSTEIN

Aiuto alla Chiesa che Soffre (ACN)  
Cysatstrasse 6  
CH-6004 Lucerna  
T 041 410 46 70  
mail@aiuto-chiesa-che-soffre.ch  
www.aiuto-chiesa-che-soffre.ch

# Rapporto annuale 2019

## Cari amici,

«l'agire misericordioso è una caratteristica di Dio. È manifestazione dell'onnipotenza divina». Quanto corrispondano al vero queste parole di San Tommaso d'Aquino lo riscontriamo ogni anno nella nostra Fondazione. Dio ci mostra, soprattutto attraverso la Vostra generosità, che non abbandona i suoi figli e la sua Chiesa. La Sua misericordia è più grande di ogni miseria.

Possiamo solo affermare con grande umiltà che, con 5'230 progetti realizzati in 1'162 diocesi di tutto il mondo, siamo stati in grado di fornire maggiori aiuti rispetto all'anno precedente, permettendo così alla misericordia divina di agire in questo mondo. Il volume delle donazioni ha mantenuto un livello elevato, nonostante le difficoltà economiche dei Paesi in cui hanno sede i nostri Uffici nazionali. Ma non possiamo permetterci di guardare indietro con soddisfazione o addirittura compiacimento. Infatti, siamo tutti consapevoli che, a causa della pandemia da coronavirus, quest'anno le difficoltà saranno ancor più grandi del solito. Ci saranno più richieste di aiuto e domande per gli interventi di misericordia attiva che contraddistinguono la nostra Fondazione e quindi la Chiesa. La Chiesa e il mondo hanno più che mai bisogno dei segni dell'onnipotenza divina. Confidando in Dio, Vi salutiamo con gratitudine  
I Vostr



**Thomas Heine-Geldern,**  
Presidente esecutivo

*Thomas Heine-Geldern*



**Jan Probst,**  
Direttore Nazionale

*Jan Probst*



## Il Vostro aiuto:



### • 1'315 progetti per l'edilizia

Un terzo di questi progetti è stato realizzato in Medio Oriente, dove abbiamo contribuito alla ricostruzione e al rinnovamento di chiese, conventi, centri per la pastorale e case per i cristiani tornati in patria. La maggior parte delle restanti attività edilizie riguardano chiese, conventi e centri per ritiri spirituali che abbiamo finanziato si trova in Africa.

### • 1'378'635 Intenzioni di Sante Messe

Quasi 1.4 milioni di Messe vuol dire che ogni 23 secondi in qualche parte del mondo ne è stata celebrata una secondo le intenzioni dei benefattori di «Aiuto alla Chiesa che Soffre (ACN)». In questo modo è stato possibile aiutare uno su 10 dei 414.582 sacerdoti nel mondo. Il 38 per cento delle Sante Messe sono state devolute alla giovane Chiesa africana.

### • 16'206 seminaristi hanno ricevuto un sostegno per la loro formazione

115'328 sono i seminaristi cattolici nel mondo e uno su otto ha ricevuto un sostegno da «Aiuto alla Chiesa che Soffre (ACN)». La maggior parte di essi si prepara al sacerdozio in Africa (8'039), America Latina (3'061) ed Europa dell'Est (3'254). Anche quest'anno è stata posta particolare attenzione alla maturità umana.

### • 13'862 suore hanno ricevuto aiuti per il sostentamento e/o la formazione

In primo luogo abbiamo garantito la formazione a un totale di 4'416 suore e 1'035 novizie. Gli aiuti per la sussistenza delle suore sono invece ripartiti tra aiuti per le suore attive (3'529) e contemplative (2'190).

### • 663 mezzi di trasporto

Sono biciclette, automobili, motociclette e barche. Anche nel 2019 la maggior parte di questi mezzi di trasporto sono serviti a sacerdoti, suore e catechisti per lo svolgimento della loro missione.

## Nel 2019 sono stati realizzati complessivamente 5'230 progetti

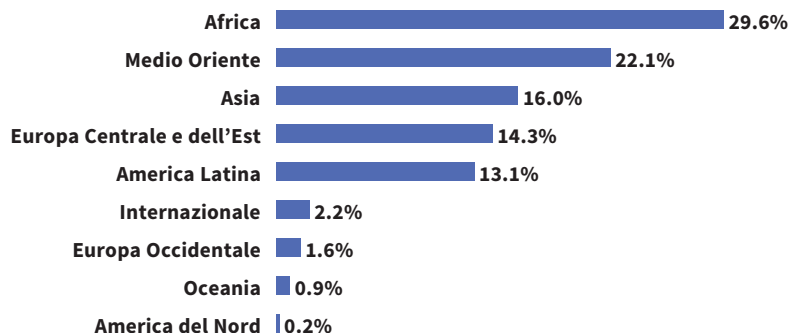
I progetti realizzati sono stati 211 in più rispetto all'anno precedente. Il numero delle richieste di aiuto pervenute (7'154) è leggermente cresciuto, ma purtroppo abbiamo dovuto dare una risposta negativa a 2'041 richieste, più di una su quattro. La media del finanziamento ricevuto da ciascun progetto è stata di 14'535 euro. Abbiamo realizzato progetti in 139 Paesi e 1'162 diocesi, cioè in più del 30 per cento delle 3'017 esistenti nel mondo. Abbiamo destinato aiuti per la formazione a oltre 24'000 catechisti e collaboratori per la pastorale. Con 1.7 milioni di bibbie e libri religiosi in varie lingue abbiamo dato la possibilità a sempre più persone di conoscere Dio più da vicino, pregare e cantare le Sue lodi, approfondire la loro fede. La maggior parte dei libri e delle pubblicazioni erano destinati anche quest'anno all'America Latina e all'Africa. Gli aiuti per l'edilizia ammontano al 24 per cento, seguono quelli di emergenza e il sostegno per la formazione teologica di sacerdoti e suore.



## Fatti e numeri

- Sedi in **23** Paesi
- Ogni anno oltre **330'000** benefattori di tutto il mondo
- **106'309'350** EUR di entrate in donazioni e lasciti. L'ufficio svizzero vi ha contribuito con **6'737'413** EUR.
- Nel 2019 utilizzo di **4.9** MEUR di eccedenze degli anni precedenti
- Partner di progetti in **139** Paesi
- **5'230** progetti sostenuti
- **80.4%** delle donazioni utilizzato per finanziare la nostra missione

## Aree di intervento nel mondo



**Le entrate da offerte ed eredità ammontano a circa 106.3 MEUR. Grazie a esse e a 4.9 MEUR di eccedenze degli anni precedenti, siamo stati in grado di finanziare nel 2019 iniziative per 111.2 MEUR.\***

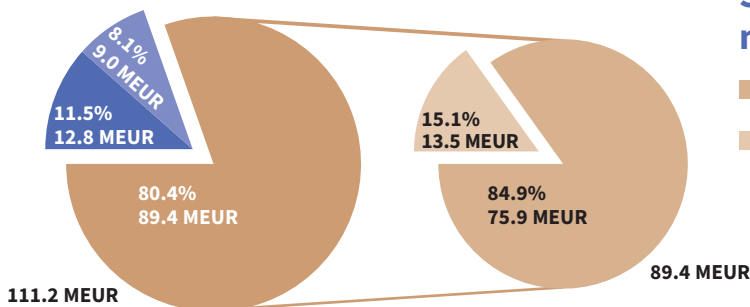
L'80.4% dei fondi, cioè 89.4 MEUR, sono stati spesi per sostenere la missione. Di questi, l'84.9% (75.9 MEUR) è stato destinato ai progetti, permettendoci di rispondere positivamente a 5'230 su 7'154 richieste da tutto il mondo. Con 13.5 MEUR (15.1%) abbiamo potuto informare, a livello mondiale, sulla situazione della Chiesa perseguitata e sofferente. Le spese amministrative si aggirano sono circa l'8.1% (9.0 MEUR), quelle per la pubblicità all'11.5% (12.8 MEUR).

Anche nel 2019 le entrate da eredità sono state una parte importante del Vostro sostegno alla Chiesa (20.1 MEUR, ovvero il 18.9% delle entrate del 2019) e insieme ai nostri fratelli e sorelle della Chiesa che soffre ricordiamo con gratitudine i nostri benefattori defunti.

*Il Rapporto annuale dettagliato può essere preso in visione alla pagina [www.aiuto-chiesa-che-soffre.ch](http://www.aiuto-chiesa-che-soffre.ch). Tutti i dati finanziari riportati sono stati esaminati e certificati dalla KPMG, Società di revisione indipendente.*

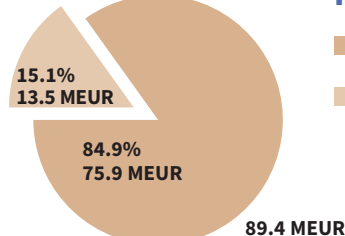
## Utilizzo delle donazioni

- Spese relative alla nostra missione
- Spese amministrative
- Assistenza benefattori e Campagne per raccolta-fondi



## Spese relative alla nostra missione

- Progetti
- Informazione, appelli e campagne di sensibilizzazione



\*Altre attività che si autofinanziano, come p.es. la vendita di articoli religiosi e libri, hanno comportato entrate per 3.5 MEUR.

## Sopravvivere nel martirio

Anche lo scorso anno, Africa e Medio Oriente sono state le macroregioni in cui è arrivata la maggior parte dei nostri finanziamenti. Ma per quanto riguarda quelli al Medio Oriente, nel 2019 la maggior parte dei finanziamenti non è andata all'Iraq (5.6 MEUR), ma alla Siria (7.6 MEUR). Dopo la ricostruzione delle case dei cristiani tornati in patria, si è passati a ricostruire le infrastrutture religiose. Sono stati restaurati chiese e conventi, come la Cattedrale Al-Tahira a Qaraqosh, che è la più grande chiesa cristiana in Iraq. Soltanto in questa località lo Stato Islamico aveva profanato e messo a ferro e fuoco 11 chiese e una settantina di edifici religiosi. L'infrastruttura ecclesiastica è per tradizione al centro della vita cristiana di questa regione. In Siria, a causa del perdurare della guerra, gli aiuti sono costituiti principalmente da aiuti per la sopravvivenza dei cristiani.

In Africa la situazione sta cambiando. La Chiesa in Nigeria è già oggi una Chiesa di martiri. Nell'intera regione del Sahel molti missionari e catechisti pagano il loro impegno cristiano con la vita. Nonostante le persecuzioni e l'oppressione, specialmente ad opera dell'Islam, la Chiesa in Africa cresce come in nessun altro luogo ed è una Chiesa giovane. Solo in Nigeria, Camerun e Burkina Faso abbiamo finanziato molti piccoli progetti per complessivamente tre milioni di euro. Aiuti per 3.3 MEUR sono andati anche a un altro Paese africano, la Repubblica Democratica del Congo.

Il Venezuela sta diventando un punto nevralgico per gli aiuti. Diversamente dal Brasile, dove sono le sette a rendere la vita difficile alla Chiesa, questo Paese potenzialmente ricco, soffre a causa della situazione politica e della struttura sanitaria carente. La Chiesa rappresenta per molti l'unico punto fermo. Una situazione simile si ha in Pakistan e India, dove il fanatismo religioso degli islamisti e degli indù costituisce una seria minaccia per i cristiani.



**Piccola folla in occasione di un battesimo in Benin. In prima fila si riconosce il "Grazie" per l'«Aiuto alla Chiesa che Soffre (ACN)». Un grazie diretto a Voi per i Vostri aiuti umanitari e pastorali nell'ambito della missione.**